PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE

ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA DISCRIMINAZIONE

SPORTELLO ANTIDISCRIMINAZIONI

T R A

Comune di Pavia

ANFFAS Pavia onlus

Arcigay Pavia

Associazione Babele onlus

Associazione Culturale Cartaspina

Centro Antiviolenza Liberamente – Cooperativa sociale onlus

Centro Didi

Cittadinanzattiva – Rete Tribunale Diritti Malato

Comitato di Coordinamento Pavese per i Problemi dell'Handicap

Cooperativa Finis Terrae

Cooperativa Sociale Il Lavoro

Cooperativa Sociale Progetto Con-Tatto

UILDM Pavia

PREMESSO CHE:

Nell'ambito delle grandi trasformazioni sociali e demografiche che caratterizzano la società contemporanea, il fenomeno della discriminazione va assumendo un rilievo sempre maggiore. Esso può riguardare tutti gli individui qualora vengano percepiti come "diversi" o appartenenti a "minoranze" e per queste ragioni diventino oggetto di una disparità di trattamento.

La Costituzione italiana esplicita il principio della parità di trattamento dei cittadini nell'articolo 3 laddove afferma che "*tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali*". La normativa italiana è intervenuta per assicurare l'applicazione concreta di questo principio, anche attraverso la ratifica di convenzioni internazionali e il recepimento di normative europee.

Tra queste risulta di particolare importanza la «Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea» approvata il 14 novembre 2000, la quale all'art. 21 vieta "*qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali*". Tramite questa affermazione di diritto, la "Carta di Nizza" da un lato riconosce il carattere complesso e multi-dimensionale del fenomeno, dall'altro pone in evidenza la potenziale diffusione che può assumere. Essa sollecita quindi l'assunzione di misure integrate di prevenzione, contrasto e intervento che possano fornire una risposta concreta per tutti gli individui.

CONSIDERATO CHE:

- Le parti firmatarie del presente accordo hanno stabilito la costituzione di uno **Sportello Antidiscriminazioni** ubicato presso il Comune di Pavia, Ufficio per le Pari Opportunità e Politiche dei Tempi e degli Orari, che ne garantisce l'apertura e il funzionamento; lo Sportello risulta finalizzato a:
    - attivare la rete di soggetti che sul territorio sono impegnati nel contrasto del fenomeno della discriminazione;
    - realizzare un'azione di comunicazione e sensibilizzazione sul tema;
    - promuovere una corretta informazione alle persone sui riferimenti e le Associazioni presenti nel territorio;
    - orientare e supportare le persone che, rivoltesi allo Sportello, hanno dichiarato di essere state oggetto di discriminazione, verso i referenti che aderiscono all'iniziativa in relazione alle competenze espresse;
    - raccogliere dati sul fenomeno della discriminazione rilevato a livello locale;
- Gli incontri svoltisi nel corso dell'elaborazione del presente accordo, hanno evidenziato la necessità di mettere in rete e implementare le iniziative locali attraverso protocolli mirati a promuovere un'azione sinergica che ottimizzi risorse ed energie, favorisca lo scambio di

idee e soluzioni, valorizzi le competenze e le esperienze di ciascun soggetto firmatario; ciò al fine di costruire un quadro del fenomeno della discriminazione sul territorio cittadino, diffondere una cultura basata sul principio della parità di trattamento, migliorare la qualità delle risposte offerte da tutti i soggetti interessati;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO:

Viste le normative nazionali e internazionali che definiscono il fenomeno e indicano gli strumenti per individuarlo e contrastarlo, le Parti concordano quanto segue:

- Il presente accordo ha come **obiettivi:**

  Promozione e attivazione della rete locale

  - mettere a punto azioni integrate tra le Parti firmatarie;
  - promuovere azioni comuni per affrontare le aree di criticità già individuate o che emergano nell'ambito del lavoro comune;
  - sviluppare un piano annuale di programmazione condivisa;

  Contrasto del fenomeno

  - promuovere strategie pubbliche di intervento contro la discriminazione ed azioni specifiche sui problemi rilevati;
  - fornire assistenza e sostegno alle vittime della discriminazione;

  Monitoraggio e verifica

  - monitorare le attività realizzate dai singoli soggetti, valutandone l'impatto, i punti di forza e le criticità;
  - coordinare e incrementare la raccolta dei dati sulla discriminazione, favorendo l'elaborazione di statistiche relative all'andamento del fenomeno sul territorio del Comune di Pavia;
  - promuovere la ricerca su cause, conseguenze, costi e prevenzione della discriminazione;

  Prevenzione e sensibilizzazione

  - promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema della discriminazione, per contrastare il formarsi di comportamenti discriminatori e favorire lo sviluppo della cultura della parità di trattamento;

- L'accordo è aperto ad ulteriori contributi che nel tempo potranno essere forniti da istituzioni o altre associazioni, operanti nel territorio provinciale, sul medesimo tema.

- Per il perseguimento degli obiettivi sopra delineati le parti concordano di costituire un gruppo di lavoro permanente (denominato **Tavolo tecnico**) di cui faranno parte uno o più referenti qualificati di ciascun Ente firmatario del presente accordo.

- A tale gruppo di lavoro viene anche demandato il compito di coinvolgere altri Enti istituzionali e le realtà territoriali regolarmente accreditate presso la Regione e o la Prefettura.

- Le parti si impegnano, ognuno in relazione al proprio ruolo e per la parte di rispettiva competenza, a svolgere i compiti di seguito elencati.

Compiti dei firmatari:

- promuovere politiche volte a consolidare e rendere più efficaci le collaborazioni con enti, associazioni e servizi;
- mediazione nel rapporto con la rete dei servizi del territorio e delle sue risorse;
- contribuire alla gestione dei casi di discriminazione rilevati tramite l'attivazione delle rispettive specifiche risorse di sostegno e assistenza;
- provvedere alla raccolta, all'elaborazione e alla diffusione dei dati rilevati sul fenomeno della discriminazione;
- collaborare all'organizzazione di iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza sulle violazioni dei diritti fondamentali delle persone e a diffondere la cultura dei diritti umani, delle pari opportunità per tutti e della non discriminazione, sensibilizzando attraverso attività e campagne di informazione e sensibilizzazione mirate, rivolte al tessuto sociale, istituzionale e dell'associazionismo, nonché all'opinione pubblica per l'adozione di specifiche strategie;
- promuovere periodici momenti di approfondimento sull'andamento del fenomeno in base ai dati raccolti.

Il Sindaco del Comune di Pavia _____

ANFFAS Pavia onlus _____

Arcigay Pavia _____

Associazione Babele Onlus _____

Associazione Culturale Cartaspina _____

Centro Antiviolenza Liberamente - cooperativa sociale onlus _____

Centro Didi _____

Cittadinanzattiva – Rete Tribunale Diritti Malato _____

Comitato di Coordinamento Pavese per i Problemi dell'Handicap _____

Cooperativa Finis Terrae _____

Cooperativa Sociale Il Lavoro _____

Cooperativa Sociale Progetto Con-Tatto _____

UILDM Pavia _____

_____

_____

_____